

Dibattiti, incontri, spettacoli a Roma da stasera a domenica

Pasolini dieci anni dopo



Conoscenza, riflessione, provocazione: a questo punta il meeting della Fgci

Illustrati programma e scopi dell'iniziativa - «Vogliamo discutere delle sue idee, che anticipavano processi che oggi viviamo» - Opinioni a confronto perché «Pasolini divide ancora» - Inedito di Francesco De Gregori

ROMA — «Siamo stanchi di diventare giovani seri, o contenti per forza, o criminali, o nevrotici: vogliamo ridere, essere innocenti, aspettare qualcosa dalla vita. Non vogliamo essere subito e così sicuri. Non vogliamo essere subito già così senza sogni». Scriveva così Pier Paolo Pasolini nel 1975. Questa sua frase compare sulle otto tessere della Fgci, che dal congresso di Napoli è divenuta federazione, appunto, di otto organizzazioni. La scelta di questa «citazione» non nasce dalla volontà, fino in fondo disastrosa, nei confronti dei «maestri» storici, le cui massime fino a qualche tempo fa suggerivano l'iscrizione dei giovani alla organizzazione. Ma dal desiderio di «stabilire un ponte con questo maestro», come ha detto ieri mattina Mario Lavina, dell'esecutivo nazionale Fgci, durante una conferenza stampa. Rifarsi dunque a Pasolini diviene que-

st'anno, al di là dell'anniversario della sua morte, una scelta politica e culturale con cui fare i conti.

La conferenza stampa è servita per presentare il meeting, l'incontro, che i giovani comunisti romani hanno organizzato, a partire da oggi e fino a domenica, nell'area della Mole Adriana (è stato negato dalla soprintendenza ai monumenti lo spazio al Pincio, dove Pasolini intervenne alla Festa della Fgci tre giorni prima di essere ammazzato). C'è un programma fitto di dibattiti e di spettacoli, che devono servire, come è nelle intenzioni della Fgci romana, a far conoscere Pasolini scrittore, Pasolini regista, Pasolini poeta, Pasolini collaboratore del «Corriere della Sera», Pasolini «amico» dei giovani comunisti, a chi, per la giovane età, non ha vissuto quell'epoca inquietante in cui il frulano era protagonista unico. Di Pasolini le nuove generazioni sen-

tiranno parlare anche nei prossimi mesi. Infatti c'è il progetto di organizzare seminari e dibattiti nelle università e nelle scuole, dove «scandalosamente» viene taciuto il suo importante contributo alla cultura italiana del 900.

Ma riparlare di Pasolini, è stato detto durante la conferenza stampa da alcuni giornalisti, non è oggi un'operazione datata? Con la sua opera di scrittore e di regista e con il suo impegno di militante i conti sono stati già fatti. Anche chi, Pasolini vivo, lo attaccava, ha poi riconosciuto di avere sbagliato per troppo integralismo, anche di sinistra. Cosa mai potranno dire di nuovo Asor Rosa o Siciliano, Tronti o Vacca, o Lietta Tornabuoni, che parteciperanno al meeting?

«Non vogliamo fare nessuna operazione di appropriazione indebita — ha spiegato Lavina — né tantomeno commemorare e basta la morte di Pasolini

dieci anni dopo. Soltanto vogliamo riflettere su alcune sue idee anticipatorie dei processi che oggi viviamo sulla nostra pelle: l'omologazione culturale, l'industrializzazione selvaggia, il consumismo». Ma alle sue idee la Fgci vuole accostarsi laicamente, senza sponarne il pessimismo che, soprattutto negli ultimi anni, Pasolini manifestava negli scritti e nei film; e senza tacere il disaccordo con certe posizioni dello scrittore.

Ma soprattutto l'operazione della Fgci romana appare come una «provocazione», come una scelta coraggiosa nei confronti di chi, gli intellettuali di sinistra, i politici di sinistra, da tempo ha abdicato dall'intervenire sulle cose dei giovani, sui desideri e sulle loro aspirazioni, per cercare di capirne le più profonde motivazioni. Intorno al tavolo che la Fgci ha allestito alla Mole Adriana finalmente si tornerà a discutere, del resto si è cominciato a farlo sui giorn-

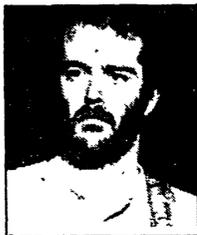
nali che in questi giorni hanno parlato dell'iniziativa. Probabilmente non verranno fuori delle risposte definitive, delle ricette, come alcuni chiedono insistentemente, e magari buone per tutte le stagioni; ma può scaturirne un onesto tentativo di riaprire una questione, il rapporto tra gli intellettuali e le nuove generazioni, che è stata nel decennio scorso al centro della vita culturale.

«Pasolini divide ancora — ha aggiunto Carlo Furini, della organizzazione romana —, non è vero che tutto è stato detto e una volta per tutte. Noi vogliamo mettere a confronto proprio queste diverse opinioni, per questo abbiamo chiamato Buttiglione e Borgna, Laura Betti e Maurizio Ferrara».

Ci sarà ancora chi ostinatamente si scandalizzerà per Pasolini? per la sua «disperata passione di essere nel mondo?»

Rosanna Lampugnani

Pubblichiamo il testo della canzone di Francesco De Gregori dedicata a Pier Paolo Pasolini, inserita nei 33 giri che uscirà nei prossimi giorni, «Scacchi e tarocchi».



A Pa'

Non mi ricordo se c'era luna e né che occhi aveva il ragazzo ma mi ricordo quel sapore in gola e l'odore del mare come uno schiaffo

A Pa'

Roma così vicina e c'era quella luce che ti chiama come una stella mattutina

A Pa' a Pa' tutto passa il resto va

E voglio vivere come i gigli nei campi come gli uccelli del cielo campare e voglio vivere come i gigli dei campi e sopra i gigli dei campi volare.

Così per sei giorni alla Mole Adriana

Martedì 17 settembre

Ore 18.30 Dibattito: «La verità del potere». Pasolini e la stampa. G. Barbellini Amidei, M. Ferrara, S. Onofri, L. Tornabuoni

Ore 21.00 Film: «Il silenzio è complicità»; seguita «Salò»

Ore 21.00 Concerto. Edoardo Bennato (ingresso lire 3.000)

Mercoledì 18 settembre

Ore 18.00 Dibattito: «I giovani: infelici o criminali, estremisti o conformisti». Dieci anni dopo: Pasolini aveva ragione? Gianni Borgna, Rocco Buttiglione, Pietro Folena

Ore 21.00 Film: «Accattonex»; seguita «La ricotta»

Ore 21.00 Concerto. Sergio Caputo (ingresso gratuito)

Giovedì 19 settembre

Ore 18.30 Dibattito: «Fuori dal Palazzo». Intellettuali e potere. A. Asor Rosa, P. Ingrao, E. Siciliano, G. Vacca

Ore 21.00 Film: «La rabbia»; seguita «Comizi d'amore» e «Appunti per un'Orestade africana»

Ore 21.00 Concerto: Pier Angelo Bertoli (ingresso gratuito)

Venerdì 20 settembre

Ore 19.30 Dibattito: «La scomparsa delle luciole». L'idea dello sviluppo e del progresso in Pasolini. G. Bucchi-Glucksmann, E. Filippini, G. Frantoni, G. Ippolito

Ore 21.00 Film: «Sopraluoghi in Palestina»; seguita «Il Vangelo secondo Matteo»

Ore 21.30 Serata di poesia. Intervengono: Gian Carlo Ferretti e Antonello Trombadori. Leggono poesie di Pasolini: D. Bellezza, T. Di Francesco, B. Frabbotto, V. Maggelli, R. Paris, A. Rosselli, E. Sangunetti

Sabato 21 settembre

Ore 10.00 Dibattito: «Abolire la scuola». Una proposta provocatoria di Pasolini. R. Nicolini, E. Sangunetti

Ore 18.30 Dibattito: «1945-1975: l'Italia è distrutta». Il giudizio di Pasolini sul potere democristiano. Partecipano un esponente della Dc e uno del Pci

Presentazione della rassegna cinematografica. G. Bertolucci, E. Bruno, M. Ponzì

Ore 21.00 Film: «Uccellacci e uccellini»; seguita «Edipo re»

Ore 21.00 «Un affetto più grande di qualsiasi amore». Conversazione su Pasolini. G. Bettini, F. Guerra, R. Paris, S. Petraglia, C. Cordina, V. Piccolo (a cura del Circolo di Cultura Omosessuale «M. Mieli»)

Ore 21.00 Concerto: Litiba (ingresso gratuito). Seguita discoteca.

Domenica 22 settembre

Ore 18.30 Dibattito: «Continuare ostinati, eternamente contrari, a volere, a identificarsi col diverso, a scandalizzarsi». L. Betti, G. Bettini, S. Citti, E. Golino, D. Mararri, R. Nicolini, A. Tortorella, M. Tronti

Ore 21.00 Film: «Medea»; seguita «Le mura di Sana'a» e «Il sogno di una cosa»

Ore 21.00 Concerto di Roberto Vecchioni; ingresso L. 3.000.



Il presente in giusta luce

Tutti noi conosciamo i meccanismi e le motivazioni che hanno condotto il nostro Paese alla crisi energetica, e la situazione attuale, che ci vede importatori di materie prime, non ci permette di essere ottimisti sulla produzione di energia elettrica a bassi costi nell'immediato futuro.

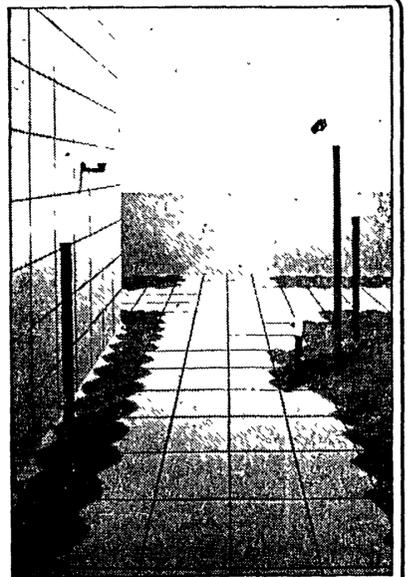
Ma come le automobili negli ultimi anni si sono tecnicamente evolute, riducendo i consumi, così anche le lampade hanno cercato di sfruttare al massimo l'energia utilizzata (Watt) per ottenere il maggior rendimento di luce (Lumen) possibile senza dimenticare la sicurezza dell'uomo.

Intendiamo per luce delle radiazioni luminose che, provenendo dall'oggetto e colpendo l'occhio, producono la sensazione della vista.

La Sirrah, azienda produttrice di apparecchi d'illuminazione per l'arredo, è sempre stata attenta ad evitare sprechi utilizzando diffusori in materiali particolarmente riflettenti, calcolati per dirigere il fascio di luce in relazione al tipo di apparecchio (da terra, tavolo, parete, soffitto, esterno) e all'uso cui è sottoposto (lettura, lavoro, esposizione), per avere effetti diversi (luce diretta, riflessa, diffusa, rifratta) e situazioni equilibrate fra lavoro e sorgente luminosa, abbassando di conseguenza i costi d'esercizio.

La Sirrah ha sempre ricercato la sicurezza attiva per l'utente (la difesa del pericolo del contatto elettrico) e per l'ambiente (contro i rischi d'incendio e d'esplosione dovuti a fonti luminose concentrate).

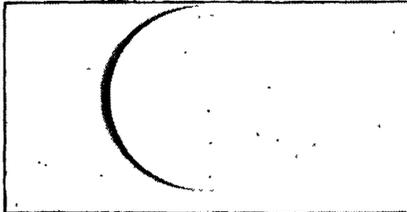
La Sirrah avvalendosi del suo ufficio «Ricerca e Sviluppo» ha sempre tenuto conto delle esigenze tecnico-funzionali inserendole nella forma voluta dal progettista e sottoponendo i prototipi a dure prove di laboratorio, si è ottenuti marchi di qualità e sicurezza validi in vari paesi.



«OLIMPIA» di M. ALBINI, F. HELG A. PIVA - 1983
Lampada da esterno in vetroresina con schermo in vetri traslucido

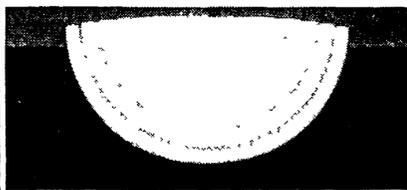
«LEN» di KAZUHIDE TAKAHAMA - 1981

Lampada da parete o da soffitto a luce fluorescente con schermo in plexiglas opalino



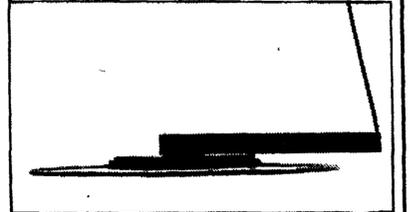
«KUMO 2» di KAZUHIDE TAKAHAMA - 1984

Lampada da parete o soffitto con schermo in policarbonato opalino



«DISKOS» di GIOVANNI OFFREDI - 1983

Lampada a sospensione in ABS con diffusore in vetri traslucido



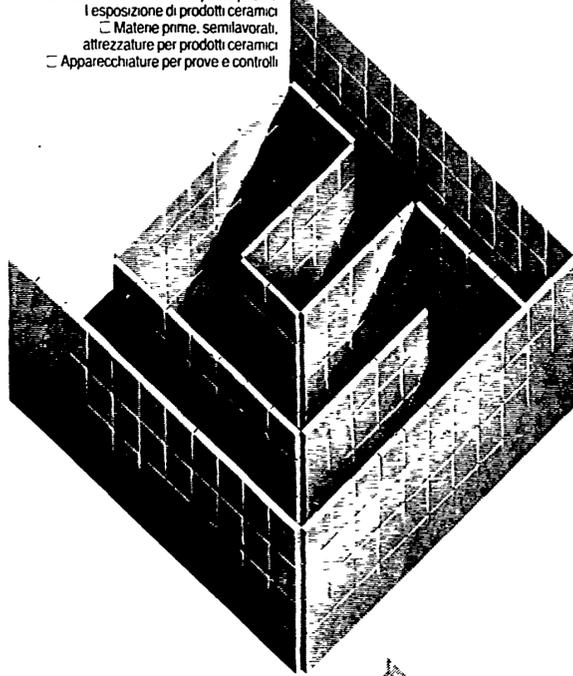
sirrah

Sirrah s.p.a.
Lampade ed elementi per l'arredo
Via Molino Rosso, 8 - 40026 Imola
Tel. (0542) 31665 (ric. aut.) - Telex 511341

CERSAIE: dalla ceramica all'arredo bagno, un viaggio in bellezza.

Bologna
1-6 ottobre 1985

- Settori espositivi
- Piastrelle di ceramica
 - Apparecchiature igienico-sanitarie
 - Arredamenti per ambiente bagno
 - Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici
 - Matene prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici
 - Apparecchiature per prove e controlli



CERSAIE
SALONE INTERNAZIONALE
DELLA CERAMICA
PER EDILIZIA
E DELL'ARREDO BAGNO

Promosso dall'Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica (Assopastrelle) in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

Informazioni / Stampa e Pr. EDI CER. Viale San Giorgio 2 - 41049 SASSUOLO (Modena)
Tel. (0536) 805900-804585 - Tlx 511050 Segreteria organizzativa CERSAIE - P.O. Box 103
40050 FUNO CENTERGROSS - Bologna Tel. (051) 860040-860041 - Tlx 213499 CERBO I

La famiglia Pettini, nell'impossibilità di farlo personalmente, desidera ringraziare gli amici e i compagni che con la loro presenza e il loro affetto le sono stati vicini nel momento tragico della scomparsa del carissimo

PAOLO

Un particolare ringraziamento va al compagno Alessandro Natta che ha inviato alla famiglia un telegramma «Accogliete ma partecipazione commossa vostro dolore per tragica scomparsa Paolo, che ricorderemo come onesto cittadino e buon comunista».

Firenze, 17 settembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Paolo e Vania Venturoli con i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

PAOLA

Firenze, 17 settembre 1985

L'Associazione Italia-Urss dell'Aquila a due mesi dalla scomparsa ricorda

l'on. EUDE CICERONE

Membro della sua Presidenza, figura dell'antifascismo aquilano ha fino all'ultimo istante impegnato tutto se stesso nel lavoro teso a rendere vivi i suoi ideali di libertà e di giustizia

L'Aquila, 17 settembre 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

BRUNO BOIDO

la moglie e il figlio lo ricordano con molto affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 50 mila per «l'Unità»

Genova, 17 settembre 1985

Il giorno 14 settembre 1985 ha concluso la sua esistenza la professoressa

PIA CORNELIA CANTALUPI

Le sue ceneri riposano nella cappella di famiglia in Laino Intelvi. Cosa ha disposto i familiari addolorati ne danno l'annuncio

Como-Milano, 17 settembre 1985

Alberto Cecchi

Storia della P2

La vicenda di Lucio Gelli e della sua foggia massonica nella ricostruzione di un membro della Commissione parlamentare di inchiesta

Lire 16.000

Giuseppe Fava

Mafia

De Giuliano e Della Chiesa

Il racconto del giornalista assassinato

Lire 12.000